



Riforma Pensioni, primi chiarimenti Inps su APE, Usuranti, Precoci e Opzione Donna

L'Istituto di Previdenza Nazionale illustra con otto schede le principali novità contenute nella legge di bilancio in materia pensionistica in vigore da quest'anno.

La rata di restituzione del prestito nel caso di [anticipo pensionistico](#) di mercato sarà applicata **anche sulla 13^a mensilità della pensione per un totale di 260** rate mensili nell'arco dei 20 anni successivi al conseguimento della pensione. Sono questi alcuni dei principali chiarimenti pubblicati oggi dall'Inps all'interno di otto schede di approfondimento sulle misure contenute nella legge di bilancio per il 2017. Le principali novità riguardano l'[APE](#), nella sua versione volontaria e sociale, entrambe previste in misura sperimentale dal **1° maggio 2017 al 31 dicembre 2018**.

Anticipo di Mercato

L'[APE volontario](#), precisa l'Inps, consisterà in un prestito erogato da una banca in quote mensili per 12 mensilità garantito dalla [pensione di vecchiaia](#) che il beneficiario otterrà alla maturazione del diritto. La misura potrà essere chiesta dai lavoratori dipendenti pubblici e privati, dai lavoratori autonomi e dagli iscritti alla [gestione separata](#) con esclusione dei liberi professionisti iscritti alle [Casse professionali](#).

Per accedere al prestito è necessario avere, al momento della richiesta, i seguenti requisiti:

- 1) almeno 63 anni di età e 20 anni di contributi;**
- 2) maturare il diritto alla pensione di vecchiaia entro 3 anni e 7 mesi;**
- 3) importo della futura pensione mensile, al netto della rata di ammortamento per il rimborso del prestito richiesto, pari o superiore a 1,4 volte il trattamento minimo dell'assicurazione generale obbligatoria;**
- 4) non essere titolare di pensione diretta o di [assegno ordinario di invalidità](#).**

Per il conseguimento della misura non è richiesta la cessazione dell'attività lavorativa a differenza, invece, rispetto a quanto previsto per i lavoratori che chiedono l'[APE sociale](#).

Il prestito ottenuto, precisa l'Inps, **è restituito in 260 rate in un periodo di 20 anni** mediante una trattenuta che viene effettuata dall'INPS all'atto del pagamento di ciascun rateo pensionistico, **inclusa la tredicesima**. La restituzione del prestito inizia dal primo pagamento della futura pensione e si completa dopo venti anni dal pensionamento. Completata la restituzione la pensione sarà corrisposta per intero, senza ulteriori riduzioni per l'APE. E' comunque prevista la **possibilità di estinzione anticipata del prestito**, secondo criteri che saranno successivamente fissati da un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. Il



prestito è coperto da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza; in caso di decesso dell'interessato prima dell'intera restituzione del debito l'assicurazione versa alla banca il debito residuo. Il prestito, continua l'Inps, è erogato per un periodo minimo di sei mesi e **fino alla maturazione del diritto** alla pensione di vecchiaia e decorre entro 30 giorni lavorativi dal perfezionamento del contratto con l'intermediario finanziario.









Altra indicazione offerta dall'Inps riguarda l'entità del prestito il cui valore sarà commisurato all'importo della pensione di vecchiaia **attesa al raggiungimento degli ordinari requisiti anagrafici** e sarà erogato in quote mensili per 12 mensilità nell'anno senza prelievo fiscale.

L'importo massimo e minimo richiedibile sarà stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Anticipo Agevolato e le altre misure

Per quanto riguarda l'APE sociale, l'unica novità rispetto a quanto già indicato nei giorni scorsi, risulta nella circostanza che il lavoratore deve trovarsi, oltre agli requisiti già noti (età non inferiore a 63 anni e identificazione nei quattro profili di tutela), a non più di 3 anni e 7 mesi dal pensionamento di vecchiaia, una condizione **non prevista** dalla legge di bilancio che se confermata rischia di tagliare fuori parte dei lavoratori nati nel 1955 al pari di quanto accade con l'APE volontario. Si vedrà anche perchè le schede non hanno il crisma dell'ufficialità ma solo lo scopo di presentare le novità al pubblico. Nei documenti l'Inps esamina anche le novità in tema di [opzione donna](#), [lavori usuranti](#), il beneficio previdenziale per i [lavoratori precoci](#), [quattordicesima](#), [cumulo dei periodi assicurativi](#), abolizione della [penalizzazione](#) per le uscite anticipate prima del 62° anno di età. Punti sui quali non ci sono particolari novità rispetto a quanto anticipato nei giorni scorsi sulle pagine di questo giornale.

Di seguito le otto schede con le informazioni semplificate pubblicate dall'Inps:

- [Abolizione Penalizzazioni](#) ;
- [APE Sociale - Anticipo pensionistico](#) ;
- [APE Volontaria - Anticipo finanziario a garanzia pensionistica](#) ;
- [Beneficio per i lavoratori precoci](#) ;
- [Beneficio per addetti a lavori usuranti](#) ;
- [Cumulo di periodi assicurativi](#) ;
- [Quattordicesima](#) ;
- [Regime sperimentale donna \(c.d. opzione donna\)](#) .